

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 FEBBRAIO 1877

**MINGHETTI.** Permetta, debbo rettificare i fatti, e chiarire la mia posizione.

**PRESIDENTE.** Il suo nome è stato pronunziato a titolo d'onore.

**MINGHETTI.** Lo ringrazio tanto; ma non desidero questi onori.

*Voci a sinistra.* Tanto meglio!

**MINGHETTI.** Io era deputato nel 1870: fui pregato dal mio amico onorevole Visconti-Venosta di andare a Vienna, dove mancava il nostro rappresentante: ferveva la guerra, eravamo alla vigilia degli eventi che ci condussero a Roma. Io non solo non feci richiesta, non espressi desiderii, ma, pregato istantemente, accettai soltanto una missione temporanea, la quale non era incompatibile colla deputazione. Quindi non dovetti neppure rinunciare al mio ufficio di deputato. Accettai non solo perchè credetti di fare cosa grata ad uomini che stimava, e coi quali mi trovava in comunione d'idee, ma soprattutto perchè mi pareva che in quel momento il posto per noi più difficile, il posto forse più importante per l'Italia fosse a Vienna. Io non richiesi, ma fui richiesto; io non rinunciai alla deputazione, io non accettai un impiego stabile, ma una missione meramente temporanea.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale s'intenderà approvato.

(È approvato.)

Domandano un congedo, per affari particolari: gli onorevoli Pericoli Giovanni Battista e Marchiori, di giorni 15; gli onorevoli Cencelli e Mocenni, di 10; l'onorevole Molfino, di 8; l'onorevole Cuturi, di 6; l'onorevole Incontri di un mese.

(Sono accordati.)

L'ordine del giorno reca la verifica di poteri.

La Giunta per la verifica dei poteri ha comunicato le sue risoluzioni in ordine all'elezione contestata del collegio di Gessopalena, nella persona dell'onorevole Raffaele Francesco.

Se ne dà lettura.

**PISSAVINI, segretario.** (*Legge*)

Collegio di Gessopalena.

« Udata in udienza pubblica la relazione sulla elezione contestata del collegio di Gessopalena nella persona dell'onorevole Francesco Raffaele;

« Ritenuto che in cotesto collegio sopra 950 elettori iscritti e 635 votanti essendo stati attribuiti a Francesco Raffaele 342 voti, all'altro candidato Daloisio 213, il Raffaele fu proclamato deputato con una maggioranza di 129 voti a fronte del suo competitore;

« Che tale maggioranza non riesce a svantaggio del Raffaele in misura influente spostata, quando anche se ne diffalcassero i voti dei 18 individui che

si suppongono ammessi a votare nelle sezioni di Comoli e Palena in virtù di atto d'appello o meno regolare o non esistente, e neppure se si attribuissero al Daloisio i voti dei 19 elettori dei comuni di Pizzoferrato e Gamberale che si presume non accedessero all'urna per non fatta consegna dei certificati d'iscrizione;

« Che la mancanza del numero dei votanti e delle schede rilevata nella sezione di Casoli, come pure l'affissione della lista elettorale alla parete della sala elettorale non continuata per tutto intiero il corso delle operazioni nella sezione di Palena, non sono irregolarità tali da nuocere per se sole alla validità della elezione in discorso, mentre si desume dai verbali e dalla dichiarazione dei seggi, sia il numero dei voti validi e nulli, sia la esistenza della lista durante l'appello sul tavolo della presidenza;

« Per questi motivi conchiude convalidarsi la elezione del collegio di Gessopalena nella persona dell'onorevole Raffaele Francesco.

« Così pronunziato ad unanimità. »

**PRESIDENTE.** Come la Camera ha udito, la Giunta per la verifica delle elezioni propone la convalidazione dell'elezione del collegio di Gessopalena nella persona dell'onorevole Raffaele Francesco.

Metto ai voti le conclusioni della Giunta.

(La Camera approva.)

La Giunta per la verifica delle elezioni comunica (e sono depositate alla Segreteria) le carte relative all'elezione del collegio di Macerata.

Coloro che vogliono prenderne cognizione si dirigeranno alla Segreteria.

La parola spetta all'onorevole ministro dell'interno.

#### PRESENTAZIONE DI SCHEMI DI LEGGE.

**MINISTRO PER L'INTERNO.** Ho l'onore di presentare alla Camera, d'accordo col mio collega il presidente del Consiglio, ministro delle finanze, un progetto di legge per la concessione di somme occorrenti allo archivio di Stato in Genova (*V. Stampato*, n° 66); un altro progetto simile per l'archivio di Stato in Palermo (*V. Stampato*, n° 65); un terzo progetto di legge per il pagamento di 92,000 lire all'impresa del teatro San Carlo di Napoli per l'acquisto degli oggetti di meccanismo e di attrezzeria, in seguito a sentenza dei tribunali. (*V. Stampato*, n° 64.)

**PRESIDENTE.** La Camera dà atto all'onorevole ministro della presentazione di questi tre progetti, i quali saranno stampati e distribuiti.